

st' ultimo fosse bastardo perchè sua madre lo avea posto al mondo mentre viveva ancora la terza moglie di Raimondo VI. La seconda figlia di Raimondo VI e di Béatrice di Beziers fu India maritata, 1.<sup>o</sup> con Guillebert di Lautrec, 2.<sup>o</sup> con Bernardo Giordano signore dell'Ile-Jourdain. La quarta moglie di Raimondo VI Giovanna d'Inghilterra, gli diede quel Raimondo di cui si è detto sopra e che qui sotto succederà. Ella morì a Rouen nel 1199 o 1200. Ai figli di Raimondo VI da noi accennati è duopo aggiungerne un altro non si sa se legittimo o meno, sconosciuto da d. Vaissete, ma nominato in una carta di Raimondo VII del settembre 1231 in questa guisa: *Bertrandus frater Domini comitis Tolosani* (Mss. del re n. 6009 fol. 87). Gli storici della crociata formata ai tempi di Raimondo VII contra gli Albigesi e in particolarità Pietro di Vaux-Cernai fanno di lui il più orribil ritratto; ma quello scrittore si mostra troppo parziale ed appassionato; quindi convien star guardinghi su di lui come nota Vaissete che ha posta in molta luce tutto ciò che concerne Raimondo VI e le crociate di quel tempo.

### RAIMONDO VII.

L'anno 1222 RAIMONDO figlio di Raimondo VI e di Giovanna d'Inghilterra nato nel luglio 1197, succedette al conte Raimondo suo padre. Questo principe ch' erasi distinto per parecchie gesta, strinse così vivamente Amauri di Montfort, figlio e successore di Simone, che questi vendendosi senza spedienti, fece nel 14 gennaio 1224 un trattato coi conti di Tolosa e di Foix, abbandonò per sempre il paese e si ritirò in Francia cedendo al re Luigi VIII tutti i suoi diritti sui conquistati dei crociati. Il giovine Raimondo non era però disposto a lasciarsi spogliare dal monarca, suo signore feudale. Fu quindi pubblicamente scomunicato e dichiarato per eretico dal cardinal di Sant'Angelo legato del papa in un'assemblea tenutasi a Parigi il 28 gennaio 1226. Luigi VIII s'incaricò della guerra in persona contra il conte di Tolosa, e con questo divisamento entrò ne' suoi stati con possente esercito e s'impadronì di tutte le città e castelli di Linguadoca sino a quattro leghe